

Domando scusa; la relazione è stata distribuita sabato a sera; ieri era domenica e non si è potuto certamente avere il tempo di leggere questa relazione, e metterla a riscontro col consuntivo. Comprendete bene, o signori, che la vera autorità, in materia di bilanci e di conti, non è la Commissione del bilancio, come è piaciuto dire all'onorevole presidente del Consiglio, nè la Commissione speciale per questa legge, come altri potrà dire; ma la vera autorità è la Camera, la quale non deve far atto di fede, nè alle asserzioni del presidente del Consiglio, nè a quello che dice la Commissione del bilancio, nè alle affermazioni di una Commissione speciale. Io comprendo che per l'onorevole ministro il risultato del conto in esame è vangelo, e che possa essere tale anche per la Commissione; ma potrebbe non esserlo per la Camera, epperò è necessario che dessa abbia il tempo materiale di studiare la relazione ed il progetto di legge prima di dare il suo voto coscienzioso.

Sotto questo aspetto adunque io pregherei l'onorevole presidente del Consiglio di non insistere; tanto più che egli non ci ha detta nessuna ragione nè buona nè cattiva che fosse per dimostrarci che bisogna assolutamente oggi approvare questo conto consuntivo e che, se si approvasse da qui a dieci giorni, ne verrebbe danno all'amministrazione. Egli ci dica queste ragioni, e quando ce le avrà dette, se esse saranno tali da persuaderci che, ritardando di qualche giorno ad approvare questo consuntivo la amministrazione ne risentirà danno, io pel primo accetterò la sua proposta. Ma se non ha nessuna ragione da addurci, io lo prego di accettare la mia proposta, perchè si discuta una volta sola da qui a dieci giorni tanto il consuntivo quanto l'ordine del giorno presentato dalla Commissione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io capiva la questione come l'aveva posta l'onorevole Seismit-Doda; ma adesso l'onorevole Brescia-Morra la trasporta sopra un altro terreno.

BRESCIA-MORRA. No, no!

MINISTRO PER LE FINANZE. Io lo prego di considerare che si tratta del conto consuntivo del 1872, e che io ho presentato già quello del 1874, e che nessuna ragione vi ha che questo progetto di legge ritardi il suo corso.

Se questioni fossero sorte sul resoconto stesso, io non mi opporrei a che venisse discusso con maggior lasso di tempo, ma siccome la questione unicamente si aggira sopra un punto estraneo cioè alla formazione del bilancio di previsione, così io dico francamente che se anche avessi avuto un dubbio, le parole dell'onorevole Brescia-Morra mi avrebbero dimostrato la necessità di stare unito alla Commis-

sione proponendo che si proceda alla votazione del conto consuntivo 1872 e che si rimandi al giorno 10 o 12 dicembre la discussione dell'ordine del giorno.

BRESCIA-MORRA. L'onorevole presidente del Consiglio dice che ho messo la questione sopra un altro terreno. Io credo invece di essere perfettamente nel terreno in cui è entrato l'onorevole Seismit-Doda.

Ho osservato solamente che non mi pareva che il presidente del Consiglio avesse detto alcuna buona ragione per indurre oggi la Camera, senza avere letto nemmeno la relazione, e l'unito volume di cifre, a dare l'approvazione al conto consuntivo del 1872.

Egli dice: comprenderei la sospensiva che propone il Brescia-Morra se fosse sorta qualche questione sul conto in esame: ma come vuole, onorevole Minghetti, che possa sorgere una questione sul conto in esame, se non si è letta la relazione della Commissione, perchè non vi era il tempo di farlo? Aspetti adunque che la Camera legga, e studi questa relazione, e si vedrà poi se sorgeranno questioni.

MINISTRO PER LE FINANZE. È un anno che è presentata.

BRESCIA-MORRA. Un anno che cosa? La relazione? Se ieri fu distribuita, e questa relazione non solo vuol essere letta, ma studiata attentamente, dunque ci si dia il tempo necessario all'uopo.

Onorevole Minghetti, non c'è da ridere; la prego di credere che, quando parlo posso bensì ingannarmi, ma parlo con tutta serietà e spinto dal sentimento del proprio dovere.

Ripeto che non si può assolutamente pretendere che in 24 ore si studi questa gravissima relazione di 60 pagine, tutta irta di cifre.

Il Governo non ha addotto nessuna ragione per sostenere la sua opinione, per opporsi ad una dilazione necessaria alla serietà della Camera e del Governo, e noi dobbiamo insistere nel chiedere che la Camera prenda tempo a discutere una relazione che non abbiamo avuto modo di leggere.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Brescia-Morra, la relazione è stata distribuita sabato, in guisa che dalla distribuzione alla discussione della medesima, passarono 48 ore e non soltanto 24 come prescrive il regolamento.

L'onorevole Seismit-Doda ha facoltà di parlare.

SEISMIT-DODA. Io non voleva più chiedere la parola; ma quanto ha detto testè l'onorevole Brescia-Morra m'induce sempre più ad insistere nella mia domanda.

Quando un deputato sorge a dichiarare di non avere avuto il tempo materiale di esaminare, nè